

Lavoro e contratti Data Stampa 4811 Data Stampa 4811

Aumenti per gomma, servizi
ambientali e autonoleggio —p.20

Gomma plastica, servizi ambientali e autonoleggio: aumenti da 200 a 250 euro

Lavoro

Aziende e sindacati hanno
rinnovato i contratti
per il prossimo triennio

Le intese riguardano
una platea di quasi
300mila lavoratori

Cristina Casadei

Robusti aumenti retributivi, formazione e nuovi sistemi classificatori sono i tre fattori comuni che caratterizzano i rinnovi contrattuali siglati ieri, ossia gomma plastica, servizi ambientali e autonoleggio, che consentono a una platea di quasi 300mila lavoratori di recuperare il potere di acquisto perso in questi anni, compromesso dalla fiammata inflattiva del 2022-2023. Dopo le intese raggiunte, i 165mila addetti della gomma plastica avranno un aumento complessivo di 204 euro, gli oltre 100mila dei servizi ambientali hanno cancellato in extremis lo sciopero di ieri e avranno 250 euro di aumento (+12%) e infine i 20mila lavoratori dell'autonoleggio 200 euro. Ma vediamo, in sintesi, alcuni dettagli delle intese.

Le imprese della Gomma plastica-Cavi elettrici Confindustria hanno siglato in anticipo con i sindacati Femca, Filctem e Uiltecl'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro che era in scadenza a fine anno. Il rinnovo sarà valido per il triennio 2026-2028 e interessa 3.680 imprese. Per la parte economica i lavoratori avranno un aumento complessivo, il Tec, di 204 euro nel triennio. Sui minimi, ossia il Tem, l'aumento sarà di 195 euro al livello di riferimento F, diviso in 4 tranches. Il montante nel periodo di vigenza sarà di 4.350 euro. A questo importo vanno aggiunti i 9 euro (+0,44%) sul contributo previdenziale del Fondo Gomma Plastica a carico delle imprese. Per il

presidente della Federazione Luca Iazzolino l'intesa «conferma la qualità e la continuità delle relazioni con il sindacato e la volontà congiunta nel sostenere la competitività delle imprese per la salvaguardia e lo sviluppo occupazionale». Per la parte normativa il nuovo contratto rafforza le relazioni industriali e mette al centro le competenze e l'occupabilità: sono previste, tra l'altro, 12 ore di formazione individuale a carico delle aziende per la vigenza contrattuale. Le parti si sono impegnate anche a favorire la parità retributiva fra uomo e donna, monitorando i sistemi di valutazione sulla trasparenza salariale, e a contrastare, con misure concrete, le violenze di genere, anche attraverso 4 ore annuali retribuite di formazione specifica per tutti. Il contratto prevede inoltre misure a favore dell'inclusione e dà maggiore centralità a salute, sicurezza e ambiente, con la costituzione della commissione paritetica e l'istituzione della giornata nazionale di settore. Infine è stato previsto l'aggiornamento del sistema classificatorio.

Avranno un aumento complessivo di 250 euro, circa il 12%, i 100mila addetti dei servizi ambientali, dopo che è stata sottoscritta l'intesa per il rinnovo del contratto tra Utilitalia, Cisambiente Confindustria, Lega Coop Produzione e Servizi, Confcooperative, Agci e Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Fiadel. L'intesa prevede per il triennio 2025-2027 un aumento complessivo, il Tec, di 250 euro sul parametro medio: gli incrementi dei minimi sono di 202 euro (che si aggiungono ai 15 euro già erogati nel mese di luglio 2025), a cui si aggiungono misure di welfare per ulteriori 15 euro e 18 euro per il finanziamento del premio di risultato. Inoltre, sono previsti 100 euro di un tantum per il primo semestre 2025. L'accordo prevede la revisione del sistema di classificazione del personale entro la fine di gennaio del 2026, oltre all'impegno a definire la revisione dell'accordo di settore per regolare il diritto di sciopero. Inoltre, come misura del riequilibrio generazionale, sono

state previste 10 ore annue di Rol da destinare ai nuovi assunti. «La trattativa – spiega il presidente di Utilitalia, Luca Dal Fabbro – ha dovuto tenere conto anche dei vincoli di sostenibilità per le imprese, degli obblighi della regolazione tariffaria e dell'esigenza di non scaricare i costi sulla collettività». Prima dell'inizio dei lavori, l'Anci ha evidenziato la necessità di concludere positivamente il rinnovo del contratto anche perché entro il 15 gennaio è prevista l'approvazione delle linee guida per l'applicazione del metodo tariffario regolatorio. Alla luce di tutto questo per il direttore generale di Cisambiente Confindustria, Lucia Leonessi, «è stato raggiunto un accordo bilanciato, che assicura ai lavoratori un incremento significativo dei salari, con una copertura del costo del lavoro programmato per il triennio 2025-2027, oltre al recupero dell'inflazione reale degli anni passati e permette alle imprese la definizione dei Pef, Piani economici-finanziari, da presentare alle amministrazioni locali nei tempi previsti dalla normativa vigente, assicurando una programmazione certa».

Nuovo contratto anche per i 20mila addetti del settore dell'autonoleggio, del soccorso stradale e dei parcheggi/autorimesse. L'accordo raggiunto da Aniasa con Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti è valido dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre del 2027 e prevede aumenti retributivi medi a regime di 200 euro, una tantum da 560 euro a gennaio, oltre all'incremento di 2 euro dei buoni pasto da aprile 2027, che raggiungeranno così il valore complessivo di 10 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA